



Gruppo Consiliare Regione Lazio

Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio
On. Daniele Leodori

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: Riconoscimento figura OSS e certificazione professionale

Premesso che

- L'**operatore socio-sanitario**, (in acronimo **OSS**), è una figura professionale italiana, che opera nel campo dell'assistenza sanitaria. La figura venne istituita dalla Conferenza Stato-Regioni con l'accordo del 22 febbraio 2001.
- Secondo il MIGEP (Federazione Nazionale Coordinamento Collegiato Associazione delle Professioni Infermieristiche e Tecniche) abbiamo raggiunto il numero di 80000 OSS disoccupati, 26000 con attestati non spendibili e 4000 con attestati falsi.

Considerato che

- E' necessario procedere quanto prima al riconoscimento della professionalita' degli OSS, cosi' come al ruolo ed alle funzioni che svolgono per chiarire quanto prima tutte le sovrapposizioni con altre figure professionali (in particolare con gli infermieri) e le conseguenti richieste di operare ben oltre le proprie funzioni contrattuali.
- La qualifica di operatore socio sanitario OSS si consegue al termine di un percorso formativo della durata complessiva di 1000 ore, tra teoria e stage, organizzate in maniera differente a seconda dell'Ente che gestisce il corso. Lo stage dura 440 ore, normalmente con impegno a tempo pieno. Al termine del corso è previsto un esame finale di fronte ad apposita Commissione d'esame, comprendente una prova pratica ed una teorica, con il superamento della quale si ottiene l'attestato di qualifica valido su tutto il territorio nazionale.
- La formazione degli OSS appare inadeguata, per la mancanza di una reale e trasparente rete di certificazione (a carico di strutture educative private che sfruttano il business della formazione OSS), che spesso conduce ad un abuso di esercizio e a figure certificate in maniera irregolare: Il Migep denuncia la difficoltà nel valutare su un totale di 200000 OSS italiani quanti siano in possesso delle reali capacità professionali.



Gruppo Consiliare Regione Lazio

- Dal Lazio molti OSS si spostano verso la Campania e l'Abruzzo, per prendere attestati (oltre 35000) rilasciati, che sbilanciano l'offerta regionale, al costo di circa 4000-5000 euro.

TUTTO CIO' PREMESSO e CONSIDERATO

si interroga il Presidente della Giunta Regionale, On. Nicola Zingaretti, per sapere:

- 1- quali ASL stanno promuovendo corsi di formazione per gli OSS, riconoscendo loro la certificazione
- 2- quali azioni stia effettuando la Regione Lazio per riconoscere la figura professionale dell'OSS, e definirne in modo chiaro ruolo e funzioni all'interno delle strutture sociosanitarie regionali
- 3- quali siano le operazioni svolte dalla Regione Lazio per verificare la reale formazione degli OSS e l'affidabilità delle certificazioni rilasciate da enti privati di formazione regionale ed extraregionale e come si possa conciliare con i piani di fabbisogno
- 4- Se e quali atti siano stati effettuati per evidenziare e denunciare la diffusione del fenomeno dell'abuso di esercizio nell'attività OSS
- 5- Se questa amministrazione ha intenzione di rilasciare linee guida per definire un sistema di valutazione qualitativo delle competenze professionali OSS
- 6- con quali criteri è stato determinato il fabbisogno di oss in ambito regionale
- 7- come intende rilevare i numeri reali di oss formati e impiegati nei diversi settori sanitari (socio sanitario- pubblico - privato e terzo settore)
- 8- con quali mezzi intende uniformare i titoli in oss del personale riqualificato e che è retribuita con il titolo di portantino

Roma, 01/04/15

I CONSIGLIERI SOTTOSCRITTORI

BARILLARI Davide

PORRELLO Devid